

Verbale riunione Monitoraggio CdS Magistrale in Computer Science

13 Febbraio 2018 - Sala Consiglio – ore 11.00

Partecipanti:

Coordinatore dell'Interclasse: Roselli

Docenti: Lanubile, Lefons, Ceci, Mencar, Lisi, Malerba, Pizzutilo

Studenti: Abbattista Giacomo, Brunetti Anthony

Manager della Didattica: Cives

Ordine del giorno:

- Analisi delle criticità ed eventuali proposte

I lavori prendono avvio dall'analisi della scheda di autovalutazione predisposta dal delegato alla Didattica, prof. Di Rienzo, in vista delle visite di accreditamento periodico calendarizzate per il mese di novembre 2018. La scheda è elaborata in base ai requisiti di qualità richiesti ai CDS da AVA 2.0 che saranno oggetto di riscontro da parte dell'ANVUR.

L'esame dei singoli punti di attenzione potrà mettere in luce alcune criticità. Si cercherà pertanto di suggerire possibili soluzioni anche in base a buone pratiche già adottate dal cds in questione o da altri.

Analisi dell'indicatore R3.D.2 – Punto di attenzione: Coinvolgimento degli interlocutori esterni

– E' da sottolineare che proprio il confronto continuo con le parti interessate ha evidenziato lo scorso anno la necessità di aggiornare il profilo da formare: sempre più, infatti il mercato dell'informatica richiede esperti in grado di interagire efficacemente in lingua inglese. Tale richiesta ha portato alla modifica del CdS, ora interamente erogato in lingua inglese.

Si temeva una risposta negativa da parte degli studenti, mentre i dati relativi alle immatricolazioni del 2017/2018 dimostrano che la scelta ha avuto il suo appeal. Invero il numero degli immatricolati alla magistrale è molto basso se consideriamo i laureati delle triennali, ma questo è un problema di tutti i CdS di questa classe in quanto la richiesta del mercato del lavoro è molto alta e li assorbe velocemente già al termine del percorso triennale.

Tuttavia, considerando **l'indicatore R3.B4 – Punto di attenzione: Internazionalizzazione della didattica** – si ritiene necessario rafforzare la dimensione internazionale della didattica del CdS tramite il coinvolgimento di docenti stranieri, ad esempio nell'ambito degli insegnamenti a scelta.

E' necessario anche un impegno maggiore per catturare studenti stranieri: ad esempio ciascun docente potrebbe utilizzare i propri contatti (vedi quelli delle convenzioni per gli Erasmus) per pubblicizzare il CdS. oppure si potrebbe avviare una promozione a tappeto sui social.

Tuttavia questo punto, come evidenzia il Prof. Malerba, apre un altro capitolo: l'offerta attira studenti dall'estero se è ampia, varia e al passo con i tempi. I trend di oggi sono la Cybersecurity - come dimostrato dal numero di immatricolazioni alla magistrale di nuova istituzione su Taranto - i Big Data, l'A.I. e la Bioinformatica. Il CdS nel suo impianto attuale è troppo generalista e, quindi, è necessario prendere in considerazione **una revisione dei percorsi** in questo senso.

La proposta è di cominciare a “riflettere” su una ristrutturazione dei curricula che potrebbe attivarsi con l'offerta formativa 2019/2020.

Non essendoci da analizzare ulteriori criticità e/o proposte, la riunione si conclude alle ore 13.00.